

Altro che Natale...



Ci sentiamo in dovere di cominciare con una *excusatio non petita*, rivolta a tutti quegli affezionati lettori che si aspettavano un numero natalizio. Questo non sarà un numero natalizio.

Forse perché la Redazione ha deciso consapevolmente e coraggiosamente di ribellarsi alle vetuste convenzioni che impongono di parlare del Natale solo perché (guarda un po') manca poco a Natale? O forse perché la pigrizia della Redazione (a cominciare ovviamente da chi scrive questo pezzo) ha fatto sì che l'uscita della presente edizione, inizialmente programmata per fine novembre, venisse continuamente posticipata?

Alcune domande sono destinate a rimanere senza risposta.

In fondo però cos'è mai l'ennesimo Natale a confronto con eventi come le nostre

corse campestri o le nostre assemblee d'istituto? A cosa serve stringerci insieme nell'attesa di imminenti giorni di gioia e speranza quando siamo appena stati proclamati scuola e-Twinning del 2023? E soprattutto, l'agognato ricorrere della festa più consumista dell'anno, con tutti i suoi riti triti e ritriti, non impallidisce accanto all'inaugurazione della Serra Didattica Innovativa o al Decennale del nostro Liceo Sportivo? (Verrebbe quasi da chiedersi cosa ci costringe a pensarci ancora in un decrepito 2023, quando invece potremmo ricollocarci tutti quanti in un rampante e promettente Anno Decimo, ma forse l'egemonia culturale che riusciamo a esercitare con questo foglio è ancora troppo esigua per permetterci di proporre seriamente una riforma del calendario. Intanto la buttiamo lì...)

Insomma, a nostra parziale discolpa

potremmo dire che avevamo molto di cui parlare. Anche perché, circostanza non irrilevante, si tratta del primo numero di questo anno scolastico. E come ogni primo numero dell'anno scolastico che si rispetti anche quello che state per leggere ha visto la partecipazione e la collaborazione di un nutrito gruppo di nuovi redattori. Questi giovani sperimentatori, dinamici e intraprendenti, attratti dai nuovi linguaggi e dagli ultimi ritrovati della Tecnica, si sono rivelati fin da subito dei vulcani di idee difficili da contenere.

È soprattutto grazie a loro se, oltretutto, siamo riusciti finalmente a dare voce anche ai nostri preziosissimi collaboratori scolastici, doviziosamente video-intervistati dai nostri inviati - videointervista che potete trovare sulla pagina Instagram dell'Istituto (@_meneghini_) - e se possiamo vantare il

primo articolo bilingue della storia del Meneghini, dedicato alle esperienze dei ragazzi che lo scorso anno hanno partecipato allo scambio culturale con la Polonia.

Auspichiamo, in conclusione, che tutto ciò sia sufficiente per non farvi sentire troppo la mancanza di riferimenti espliciti (ma di impliciti ce ne sono parecchi, se guardate bene...) alle imminenti festività. E anche se sarà fondamentalmente colpa nostra se quest'anno sarete costretti a rivolgervi a Chat GPT (e non al caro vecchio Meneghini) per avere la ricetta di un dolce natalizio generico a portata di mano, non vogliamo certo farvi mancare i nostri migliori Auguri.

Buon ANNO X a tutti.

La nuova serra didattica

di **Elena Baiocchi**

È stata inaugurata a settembre la nuova serra didattica del nostro Istituto. Si tratta di una struttura sperimentale per la coltura idroponica e aeroponica, che vuole ospitare tutti gli studenti degli otto indirizzi dell'Istituto Meneghini, ma anche coloro che frequentano l'università della Montagna e i Consorzi Forestali qui in Valle.

In questo luogo si vuole stimolare l'apprendimento attraverso l'esperienza (*learning by doing*); inoltre ogni attività all'interno di questo ambiente didattico sarà basata su un approccio scientifico,

grazie anche alle numerose strumentazioni presenti all'interno della serra stessa.

La serra in questione è adatta all'agricoltura di precisione: è quindi una struttura altamente tecnologica che mira a ottenere un'elevata produzione impiegando la minor quantità di risorse possibile.

Questo progetto, in linea con l'Agenda 2030, è nato anche per promuovere la consapevolezza ambientale e l'apprendimento tramite l'utilizzo dell'esperienza, rimanendo connessi all'ambiente montano e alla natura che ci circondano.



Meneghini: scuola eTwinning

di Davide Zaina e Lorenzo Bonomelli

Cos'è

L' eTwinning è una community europea che promuove i gemellaggi elettronici tra le scuole. Nasce nel 2005 e ha iniziativa tra le Azioni del Programma Erasmus+ 2021-2027.

Obiettivi e progetti

Ha l'obiettivo di realizzare progetti didattici a distanza, condividere metodologie, buone pratiche, risultati e di pianificare le attività di collaborazione per i propri studenti. L' obiettivo più importante è quello di realizzare dei gemellaggi digitali con le scuole. Propone anche progetti specifici come la corrispondenza epistolare tra gli alunni, bandi con vincitori o progetti singoli e continuativi.

Cosa comporta al Meneghini?

Al nostro istituto è stato insignito il titolo di scuola eTwinning 2023/2024. L'anno scorso la classe 3^A ha infatti partecipato al progetto dell'eTwinning, con risultati che ci hanno concesso di ottenere questo premio.

Scuole Italiane ed Europee

Ben 40879 scuole Italiane hanno partecipato all'eTwinning, 11300 scuole partecipano con progetti e 111600 insegnanti, $\frac{1}{4}$ delle scuole Italiane!

Le scuole Italiane si confermano ai primi posti in termini di partecipazione con risultati e riconoscimenti da parte della comunità. Nel 2022 l'Italia si è classificata come seconda per numero di iscritti.

In tutto in Europa sono ben 300000 scuole partecipanti, con oltre 40 paesi coinvolti.



Meneghini: scuola eTwinning



Gemellaggio Polonia-Italia



Intervista doppia - Double interview



di Mirella Zampatti e Sofia Peduzzi

Ad ottobre del 2022 è stato proposto agli studenti delle classi che ora frequentano la terza e quarta dell'indirizzo turistico uno scambio culturale con degli studenti polacchi. Dopo la loro visita alla nostra scuola, anche gli studenti del Meneghini sono partiti per la Polonia. Abbiamo intervistato uno dei partecipanti, Giorgio Dell'Aera, alunno della classe 3^AT del nostro istituto.

Quanto è durata l'esperienza?

Siamo partiti il 30 settembre e siamo tornati il 7 ottobre.

Quando hai deciso di parteciparvi?

Ho deciso di partecipare a ottobre dello scorso anno, quando è stato presentato il progetto.

Raccontaci del viaggio: quando siete partiti? Quali mezzi di trasporto avete utilizzato? Quanto ci avete impiegato?

Siamo partiti la mattina del 30 novembre alle 11 in autobus per raggiungere l'aeroporto di Orio al Serio. Siamo partiti in aereo e siamo atterrati a Danzica alle 22:30. Lì ci attendeva un autobus che ci ha portati a Torun, dove siamo arrivati a mezzanotte e mezza.

Cosa avete fatto in Polonia, avete visitato la scuola? E quali città?

Il primo giorno abbiamo visitato la scuola di Torun, mentre durante gli altri giorni abbiamo fatto delle piccole gite, come per esempio Danzica.

Dove alloggiavate?

Siamo stati ospitati dalle famiglie degli studenti polacchi che sono venuti in Italia.

Bisogna avere un alto livello d'inglese o altri requisiti per partecipare?

No, sia il livello di inglese che qualsiasi altro requisito non sono rilevanti per la partecipazione.

Consigliaresti e rifaresti questa esperienza?

La rifarei volentieri e la consiglio a chiunque, perché ti dà l'opportunità di conoscere nuove culture.

Ci sono stati alcuni aspetti che avresti voluto migliorare di questa esperienza?

In alcuni momenti mancava un po' di organizzazione, ma tutto sommato non ci sarebbe nulla da migliorare per me.



di Fabio Gelmi

In October 2022, an abroad experience has been proposed to the students who now attend the 3rd or the 4th year of our high school at the tourism course, which is specialized in foreign languages and future job's possibilities in foreign countries. The project is based on an intercultural exchange between our students and some Polish students. After their visit to our school, the students who agreed to this experience flew to Poland. We've asked some questions to one student who had attended to the project, Giorgio Dell'Aera.

How long did it last?

We left on 30 September and we came back on 7 October.

When did you decide to participate?

I decided to participate last year, in October, when they introduced us the project.

Tell us about the trip: when did you leave? Which means of transport did you use? How long did it take?

We left on the morning of the 30th at 11:00 a.m. on the bus going to Orio al Serio. From Orio we took a flight to Danzica at 10:30 p.m., then we took the bus to Torun, where we arrived at 00:30 a.m.

What did you do in Poland, did you go to school? Did you visit the city?

One day we visited the "Liceum", one of Torun's schools and the other ones we did few trips in some cities, like Danzica.

Where did you lodge?

We've been hosted by some Polish students who went to Italy before.

Is it required to have a prominent level of spoken English to participate at the trip?

No, it isn't. The spoken English level as well as any other skills aren't relevant for the trip.

Would you suggest it and do it again?

I would do it again gladly and I suggest it in order to know other cultures.

Was there anything you wished was better?

In some moments there were organization problems, but I wouldn't change anything at all.

Decennale Liceo scientifico sportivo

di Camilla Melotti

A partire dall'anno scolastico 2013-14, nella nostra scuola è stato avviato il Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo, l'unico in tutta la provincia di Brescia.

Durante i suoi cinque anni, gli studenti acquisiscono competenze teoriche e pratiche in ambito sportivo, ma allo stesso tempo si dedicano ad uno studio approfondito di materie scientifiche, umanistiche e giuridico-economiche.

Il nostro istituto è dotato di vari spazi specifici dedicati alla pratica sportiva, dove i ragazzi possono svolgere le lezioni di scienze motorie e discipline sportive. Inoltre, hanno la possibilità di frequentare corsi con istruttori qualificati di diversi sport, come tennis, arrampicata, nuoto, kick boxing, sci alpino, sci di fondo, snowboard, pattinaggio su ghiaccio...

Quest'anno quindi si celebra il suo decennale, che porterà nella scuola varie iniziative.

La prima, "Sport e ambiente", finalizzata alla promozione del riciclo, si è svolta il 10 novembre, in occasione della corsa campestre. Questo progetto è stato proposto in collaborazione con i promotori di ESOSPORT, piattaforma nata nel 2009 su iniziativa di tre amici appassionati di corsa, e si propone di offrire un valido contributo al corretto smaltimento delle scarpe sportive usate, coniugando l'amore per lo sport all'esigenza di diffondere buone pratiche nell'ambito del riciclo dell'usato. ESOSPORT non si occupa solamente del

riutilizzo delle scarpe ma opera anche in altri settori. Il servizio ESOSPORT bike, ad esempio, è rivolto ai negozi sportivi, ai bike sharing e ai comuni per supportarli nella gestione e nello smaltimento delle camere d'aria e dei copertoni esausti delle biciclette; ESOSPORT balls si occupa invece della raccolta e del riciclo di palline da tennis esauste nei circoli, nei negozi specializzati e nelle strutture sportive con campi da tennis. Chi sceglie di aderire a questi progetti non solo sceglie un servizio in grado di risolvere i problemi di gestione dei rifiuti, ma coglie anche l'opportunità di abbracciare una nuova visione ecosostenibile dello sport, che ha a cuore il benessere della società e dell'ambiente. Durante la mattinata del 10 novembre, le competizioni sono state interrotte per dare spazio alla raccolta di scarpe da ginnastica usate. Il materiale raccolto e riciclato da ESOSPORT ritornerà sul territorio per delle nuove iniziative: "Il Giardino di Betty", che porterà alla realizzazione di pavimentazioni antitrauma per parchi giochi e "La Pista di Pietro", in ricordo del famoso velocista Pietro Mennea, per la creazione di piste di atletica leggera. La classe 4^A AFM del nostro Istituto si è impegnata in questo progetto, portando uno scatolone per raccogliere le scarpe sugli spalti e spiegando a tutti questa interessante iniziativa; a turno le vari classi hanno avuto la possibilità di recarsi al campo sportivo per riciclare le scarpe da ginnastica usate.

In occasione del decennale del Liceo Sportivo, verranno proposti altri progetti nel corso dell'anno scolastico!



esosport
Recycle your shoes. Repave your way.®

Corsa Campestre

Di Simone Martinelli, Alexis Baldoni e Kawtar Tahraoui

Il 10 novembre 2023 si è svolta la gara campestre dell'istituto, intorno alla scuola.

Per esattezza si sono svolte quattro gare:

- Prima, seconda, terza superiore femminile-allievi
- Prima, seconda, terza superiore maschile-allievi
- Quarta, quinta superiore femminile-juniores
- Quarta, quinta superiore maschile-juniores

Si sono classificati solo sei partecipanti per ogni categoria.

Per la categoria allievi femminile:

1. Benedetti Anita (3S) tempo: 5'42"
2. Schiappelli Elisa (3L) tempo: 5'50"
3. Occhi Federica (3S) tempo: 6'00"
4. Taboni Giada (2S) tempo: 6'09"
5. Sandrini Alessandra (1S) tempo: 6'16"
6. Bonariva Chiara (1C) tempo: 6'24"

Per la categoria allievi maschile:

1. Di Maio Christian (2S) tempo: 4'30"
2. Cattaneo Pietro (3C) tempo: 4'41"
3. Cattaneo Matteo (3G) tempo: 4'51"
4. Ramponi Luca (1S) tempo: 4'55"
5. Cattaneo Nicolò (1S) tempo: 4'57"
6. Testini Lorenzo tempo: 5'02"



Corsa campestre



Per la categoria junior femminile:

1. Angeli Desirée (4S) tempo: 5'44"
2. Melotti Camilla (5R) tempo: 6'08"
3. Cosci Giulia (4S) tempo: 6'11"
4. Caldinelli Sara (4A) tempo: 6'26"
5. Calvi Gloria (4L) tempo: 6'28"
6. Ricci Cristiana (5S) tempo: 6'33"

Infine per la categoria junior maschile:

1. Mora Mathias (4F) tempo: 6'56"
2. Bardella Andrea (3E) tempo: 7'36"
3. Gelmi Lorenzo (5S) tempo: 7'39"
4. Tognù Stefano (4S) tempo: 7'40"
5. Franzoni Giorgio (5R) tempo: 7'41"
6. Gregorini Davide (4G) tempo: 7'48"

correre gli/le veniva servito del tè caldo. A un certo punto la campestre è stata interrotta per raccogliere le scarpe che gli alunni non utilizzavano più. Ogni classe aveva il suo arco di tempo per depositare le scarpe vecchie in un contenitore, il progetto si chiama Esosport e la classe referente del nostro istituto è la IV AFM.

Il 5 e il 6 dicembre, gli alunni e le alunne che avevano superato la fase d'istituto hanno partecipato alla fase provinciale a Capo di Ponte. Purtroppo nessuno del nostro istituto è riuscito a classificarsi alla fase successiva. I migliori risultati li troviamo nella categoria allievi maschile con al quarto posto Christian Di Maio con un tempo di 8'22" e al quinto Cattaneo Pietro con un tempo di 8'33".

Quando ogni ragazzo/a finiva di



Assemblea d'Istituto

di Matteo Rivadossi e Francesco Giacomini

Il 24 ottobre 2023 si è tenuta l'Assemblea d'istituto per presentare i rappresentanti candidati, prima al biennio e in seguito al triennio.

Inizialmente è stato proiettato un PowerPoint che essenzialmente spiegava i compiti del rappresentante d'istituto e della consulta, come funzionano le votazioni e perché era importante parteciparvi.

Dopo di che si sono presentati i candidati che hanno raccontato chi sono, perché volessero diventare rappresentanti e cosa volevano proporre per migliorare l'ambiente scolastico.

In seguito i candidati hanno chiesto di dividersi per classi e, una volta consegnati fogli e pennarelli, le classi avevano il compito di dire cosa c'era che non andava nella propria classe. Generalmente i rappresentanti di classe hanno chiesto se c'era la possibilità di sistemare le tapparelle

o di aggiungere cartine geografiche o armadi e scaffali vari.

Questa è stata l'introduzione uguale per tutti, sia per il biennio sia per il triennio; in seguito si sono svolte attività differenti. I candidati hanno provato ad entrare in contatto con i ragazzi del biennio ponendo loro domande sulla scuola, sui loro sogni, sulle loro passioni e talenti.

Ed è stato lì che abbiamo scoperto una ragazza di 1^a bravissima a cantare e altri simpatici cantanti emergenti.

La stessa cosa è stata fatta per il triennio: dopo dopo presentazioni varie ed eventuali richieste su cosa non andasse all'interno delle classi, i rappresentanti hanno chiesto alla ragazza di 1^a se volesse cantare ancora e lei ha accettato.

Vari ragazzi dalla 1^a alla 5^a superiore hanno trovato molto bella e coinvolgente l'assemblea, e sperano si possa rifare presto.



Intervista ai collaboratori scolastici



di **Kawtar Tahraoui, Matteo Rivadossi e Giulio Piazzani** risposto positivamente.

Dopo i professori, i collaboratori scolastici sono le persone con cui parliamo di più all'interno dell'ambiente scolastico, quindi, ci tenevamo a conoscerli meglio perché oltre al loro nome sappiamo ben poco e ci piacerebbe sapere cosa pensano di noi.

Gli intervistati sono stati: Caty e Gaudenzio (piano CMB-liceo), Giovanna e Fabrizio (piano turismo e AFM), Lino (piano CAT) e Simona (centralino).

Ognuno di loro ha parlato delle proprie esperienze in altre scuole ma alcuni hanno raccontato di aver sperimentato anche altre professioni. Abbiamo poi chiesto loro se avessero notato dei cambiamenti nei ragazzi nei loro anni di lavoro e tutti hanno

Caty e Simona hanno avuto l'opportunità di lavorare nelle scuole di ogni grado, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado, e ci hanno raccontato le differenze. Molti hanno sottolineato il fatto che diverse volte parlano e supportano gli alunni cercando di aiutarli al meglio. Abbiamo poi chiesto a Giovanna, che è la più giovane, come fosse il rapporto con i suoi colleghi. Infine, Lino ci ha comunicato che è il suo ultimo anno, perché da settembre 2024 andrà in pensione!

Per saperne di più vi invitiamo a guardare la videointervista sul canale Instagram del profilo Meneghini (@_meneghini_)

